

Prot. N. 1046/21/PG

**Scadenza dichiarazione IMU delle Parrocchie**

Ai M.R. Parroci,

**entro il prossimo 30 giugno si dovrà redigere e trasmettere all’Agenzia delle Entrate la Dichiarazione IMU relativa a tutti gli immobili (fabbricati e terreni) di proprietà parrocchiale, specificandone l'utilizzo e la destinazione d'uso.**

Dal 2021 questa Dichiarazione dovrà infatti essere trasmessa all’Agenzia delle Entrate, con **cadenza annuale**, a prescindere dal fatto che nel corso dell’anno vi siano state delle variazioni.

La Dichiarazione IMU deve riportare i dati catastali (catasto fabbricati e terreni), di ciascun bene immobile posseduto nell'anno. Nella Dichiarazione occorre evidenziare quali sono gli immobili ad uso pastorale (chiesa, campanile, canonica, oratorio...) per i quali c’è l’esenzione dall'imposta IMU, e quali invece ad uso commerciale (terreni, appartamenti, negozi...).

In verità, abbiamo sperato - fino ad oggi -, che questo obbligo non riguardasse gli enti non commerciali e perciò le parrocchie, che hanno o tutti gli immobili esenti o nell’anno non hanno avuto variazioni. Invece il Ministero dell’Economia e delle Finanze, alcuni giorni fa, rispondendo a un quesito sulla Dichiarazione IMU e sull’obbligo per gli Enti non commerciali, confermava questo **obbligo di presentare la dichiarazione IMU ogni anno, in presenza o meno di variazioni**: “... la dichiarazione è dovuta dagli enti non commerciali, art. 1, comma 759, lett. g), della legge n. 160 del 2019, poiché il comma 770 prevede espressamente che la Dichiarazione deve essere presentata ogni anno”. Su questo obbligo furono presentati vari emendamenti in Parlamento, uno anche nell’ultimo Dl Sostegni, ma tutti respinti!

Ricordiamo che nel caso di omessa presentazione della dichiarazione annuale non c’è decadenza dalle agevolazioni ai fini IMU.

La sanzione nella quale si può incorrere, in caso di omessa dichiarazione, può giungere al doppio delle imposte previste sugli immobili.

In presenza di una esenzione dall'imposta, situazione nella quale si trovano quasi tutte le nostre parrocchie, la tassazione sarà quella minima, cioè 50 euro.

A questo punto, entro il 30 c.m., occorre compilare la **Dichiarazione**, che **dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica da un professionista abilitato** (commercialista o C.A.F. o...). Riteniamo che per le parrocchie in regola con il pagamento dell’IMU, il problema non sussista, in quanto i loro commercialisti si sono di certo già attrezzati per questa Dichiarazione. Invece la questione è aperta per le parrocchie che mai hanno considerato questa imposta dell’ IMU ed ora sono ‘chiamate ad ottemperare alla norma stabilita’.

**La Cooperativa Servizi Scuole Materne di Treviso della F.I.S.M.** si è resa disponibile per la compilazione e invio della Dichiarazione, possibilità estesa anche a tutte le parrocchie non direttamente seguite, inviando la richiesta a: [info@coopmaterne.it](mailto:info@coopmaterne.it). o telefonando al n° 0422/410112.

Distintamente.

Treviso, 18 giugno 2021



Il Direttore dell’Ufficio Amministrativo Diocesano  
Motterlini mons. Mauro

*mons. Mauro Motterlini*